

Roberta, in estate ascoltati altri 50 testi

Intanto i criminologi querelano gli amici del web per le troppe critiche al loro operato e all'annuncio di un libro sul caso

di *Candida Virgone*

0

Tweet 2

Consiglia 23

Email

PISA. Sono decine e decine, quasi una cinquantina, le persone ascoltate questa estate dagli inquirenti a proposito della scomparsa di Roberta Ragusa, l'imprenditrice di Gello di San Giuliano svanita nel nulla la stessa notte in cui naufragò la Concordia, quella fa il 13 e il 14 gennaio scorsi. Si continua a scavare nella cerchia delle amicizie e delle conoscenze della coppia, alla ricerca di un particolare, un indizio, tale da far luce su un mistero che, a distanza di quasi otto mesi, resta ancora senza una soluzione. L'inchiesta sul giallo di San Giuliano è diretta dal sostituto procuratore Aldo Mantovani e a condurre le indagini sono i carabinieri del nucleo investigativo dell'Arma, ma dopo tanti mesi purtroppo non si è ancora venuti a capo di nulla.

Unico indagato in questa vicenda, uscito di scena un automobilista che quella maledetta notte dette un passaggio ad una donna trovata somigliante a Roberta, resta il marito, Antonio Logli, 48 anni. Un avviso di garanzia - l'accusa parla di omicidio volontario - gli era stato consegnato a fine febbraio, la sera in cui i Ris erano giunti nel complesso di San Giuliano in cui Logli abita con i genitori e fratello ed in cui si trova l'attività di famiglia, l'autoscuola Futura. Per gli inquirenti era un atto dovuto, proprio per poter fare i rilievi, da cui però non è emerso nulla. A scadenze fisse invece, e su indicazione degli inquirenti, setacciano la zona le unità cinofile della Hbdd, human blood detection dog, specializzate purtroppo - a questo punto si sa che si cerca una donna morta - nella ricerca di sangue e cadaveri. Gli istruttori dei cani appositamente addestrati vengono convocati a seconda delle indicazioni che gli inquirenti ricavano dalle testimonianze rese di volta in volta. In questi mesi estivi le ricerche, più che altro, si sono concentrate nelle vicinanze di casa Logli e nei dintorni, ma le opportunità che può avere avuto chiunque abbia voluto far della male alla donna - vista la vicinanza ad un parco naturale di 35mila ettari, con boschi, fiumi, fossi, cave, buche, pozzi, e un enorme lago - sono infinite. E non è tutto. C'è nell'aria odore di querele. I consulenti dell'Associazione di amiche che si è costituita per non dimenticare la storia dell'imprenditrice, la criminologa Imma Giuliani e lo psicologo Fabrizio Mignacca, hanno annunciato che sono già pronte le querele contro alcuni degli aderenti al forum sulla Ragusa, i quali hanno rivolto loro pesanti apprezzamenti circa la decisione di mettere nero su bianco la storia di Roberta in un libro in cui si parla di altri due gialli: la pubblicazione del testo è prevista per fine mese, titolo "Nemico alle porte". Dall'associazione sono uscite anche, in polemica con la gestione, alcune amiche storiche di Roberta che pure hanno dato un contributo importante a tutta l'indagine e alla ricostruzione di alcuni fatti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

02 settembre 2012

0

Tweet 2

Consiglia 23

Email

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



trivago™: Hotel -78%
L'Hotel Ideale al Miglior Prezzo!
trivago.it



Corsi Universitari Online
L'Università del Futuro è On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it



Hai 3 minuti?
Fai un Preventivo Zurich Connect! Anche -350€ di Risparmio.
[Calcola il Preventivo](#)

Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#)

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.